

Verbale della COMUNITA' DEL PARCO DEL 21/03/2017

Risulta valida la convocazione fissata alle ore 13:00 del giorno Martedì 21 Marzo 2017

Presenti: Pierpaolo Sediari Assessore Comunale delegato da Valeria Mancinelli Sindaco del Comune di Ancona, Annalisa Del Bello Sindaco del Comune di Camerano, Moreno Misiti Sindaco del Comune di Sirolo, Consigliere Mario Paolucci delegato da Gianluigi Tombolini Sindaco del Comune di Numana, Fausto Fiorini in qualità di rappresentante delle associazioni ambientaliste, Giorgio Orciani in qualità di rappresentante delle associazioni volontarie, Claudio Aliventi rappresentante delle associazioni degli agricoltori e Massimo Orciani delegato da Liana Serrani Presidente della Provincia di Ancona.

Sono assenti: Massimiliano Polacco rappresentante della Camera di Commerci e il Prof. Roberto Danovaro rappresentante dell'Università.

* * *

Presidente: Pierpaolo Sediari in qualità delegato del Presidente della Comunità Sig.ra Valeria Mancinelli .
Segretario verbalizzante: Marco Zannini in qualità di Direttore dell'Ente Parco Regionale del Conero.

E' inoltre presente: Gilberto Stacchiotti Presidente dell'Ente Parco del Conero.

La Comunità del Parco è stata convocata con nota prot. n.1124/2017 con il seguente ordine del giorno:

- Fabbisogno dell'Ente in merito al Bilancio di Previsione anno 2017/2019 annualità 2017 e Piano Programma anno 2017/2019 annualità 2017;
- varie ed eventuali.

L'ordine del giorno è stato pubblicato all'albo pretorio telematico dell'Ente Parco.

* * *

Alle ore 13:15 ha inizio la seduta:

Sediari: dopo aver salutato i presenti passa la parola al Direttore del Parco Zannini per affrontare il punto 1 all'ordine del giorno, ovvero "Fabbisogno dell'Ente in merito al Bilancio di Previsione".

Dopo la presentazione da parte del Direttore Zannini della documentazione allegata alla lettera di convocazione inerente il fabbisogno dell'Ente Parco in merito al Bilancio di Previsione anno 2017/2019 annualità 2017 e Piano Programma anno 2017/2019, si apre la discussione:

Stacchiotti: prende la parola ringraziando i presenti della loro partecipazione richiama l'attenzione dei presenti sulla scelta disarmante della Regione Marche in sede di approvazione del PQUAP anno 2017 di non coprire le spese incompressibili per tutte le aree protette marchigiane di €. 2.100.000,00 ma imputando in bilancio un contributo pari a €.1.300.000,00 addirittura inferiore di 600.000,00 a quanto stanziato nel 2016 e riconosciuto da tutti insufficiente.

Questa situazione inoltre è aggravata dal fatto che la Regione non ha ancora determinato la ripartizione della cifra messa nel PQUAP tra le varie aree protette regionali e pertanto il Parco del Conero non è a conoscenza della reale cifra di competenza ma si può fare solo una stima in proporzione che comunque porterebbe un disavanzo di circa €.400.000,00 insostenibile per l'ente.

La stessa Federparchi marche è estremamente critica sull'atteggiamento del governo regionale pur nella consapevolezza delle difficoltà economiche della stessa regione, ma ciò non giustifica la non funzionalità dei suoi enti strumentali che non solo con pochi fondi hanno sempre dimostrato di fare miracoli ma che la stessa Regione Marche parla del sistema regionale delle aree protette con orgoglio nei convegni, nelle vetrine e poi li abbandona senza metterli nelle condizioni di funzionare..

Il Consiglio Direttivo del Parco nell'ultimo consiglio direttivo del 14/03/2017 in fase di approvazione dello schema di bilancio di previsione per l'anno 2017 ha sospeso l'approvazione perché il Revisore dei Conti del Parco, presente durante la seduta di consiglio, ha relazionato sull'elevata incertezza dell'esigibilità di un contributo regionale maggiore alla luce dello stanziamento oggi presente nel PQUAP.

Non avere un bilancio approvato entro il 31 marzo 2017 per il Parco del Conero non significa solo non investire nel territorio in tutte le sue sfaccettature ambientali, turistiche, culturali ma significa anche perdere finanziamenti importanti che il Parco ha nel tempo dimostrato di essere in grado di prendere. Non coprire le spese incompressibili significa indebolire e smantellare il Parco del Conero ma contestualmente significa a caduta mettere l'Ente Regionale in difficoltà di fronte alle funzioni di tutela dell'ambiente, rispetto della Direttive comunitarie sulla biodiversità e soprattutto non prevenire incidenti inerenti la fruizione dei sentieri o con la fauna selvatica vagante per non parlare della prevenzione degli incendi boschivi.

Infine annuncia che è intenzione dell'ente parco attivare sinergie con i comuni del parco che danno disponibilità ad attivare convenzioni per compensare le spese del personale in cambio di servizi legati alle competenze del personale del Parco.

Ringrazia per questo il Comune di Ancona che per conto del suo sindaco ha mostrato questa disponibilità ampliandola anche ad interventi sulle infrastrutture del parco. (Sirolo i bagni su monte Conero, Camerano Moira e tutti e quattro i comuni e la provincia per lo smaltimento dei cinghiali rinvenuti morti lungo le strade)

Stacchiotti ricorda inoltre che quest'anno cade la ricorrenza dei trenta anni che esiste il Parco del Conero ed invita tutti i presenti a partecipare ad una serie di eventi in programma 14 aprile. Eventi precisa Stacchiotti a costo 0 per l'Ente e realizzati grazie alla disponibilità di molti volontari innamorati del Parco.

Infine relazione sul progetto di certificare il Parco del Conero dall'UNESCO come Geoparco italiano. Un ambito riconoscimento che porterebbe il Monte Conero ad essere conosciuto a livello mondiale come sito di interesse geologico.

Sediari: Condivide il discorso fatto dal Presidente Stacchiotti e conferma quanto detto circa il Comune di Ancona.

Del Bello: chiede chiarimenti sulla possibilità di ridurre ulteriormente le spese dell'ente per cercarne la quadratura con la cifra oggi messa a disposizione dal PQUAP.

Zannini: risponde che non ci sono margini di manovra perché oltre agli stipendi si devono garantire le funzioni dell'ente partendo dalle spese di funzionamento della macchina amministrativa, arrivando ai monitoraggi, all'indennizzo dei danni all'agricoltura, alla manutenzione della rete escursionistica (segnaletica, situazioni di pericolo ecc.) all'utilizzo degli automezzi e per i dovuti sopralluoghi per la gestione del territorio, per finire con la difesa legale.

Misiti: dichiara che solitamente esprime voto contrario per le divergenze politiche ma in questo caso è portato a astenersi come segno di gradimento nei confronti del nuovo Presidente del Parco. Oltresì condivide l'atteggiamento del Consiglio Direttivo di non approvare il bilancio di previsione in questa situazione di enorme incertezza.

Fiorini: Analizza le problematiche legate alla mancata approvazione del bilancio di previsione da parte dell'Ente Parco entro il 31 marzo e lo vede come strumento di protesta nei confronti dell'indifferente politica regionale arroccata su principi ragionieristici che nulla hanno a che fare con la difesa dell'ambiente e di tutto quello che rappresenta il Parco del Conero per il territorio regionale. Ricorda il sostegno delle associazioni ambientaliste alla realtà del Parco del Conero che non mancherà anche in questo momento storico.

Paolucci: condivide le preoccupazioni sulla mancata approvazione del Bilancio e sulla necessità di un confronto con la regione. Prosegue il suo intervento chiedendo delucidazioni sulla certificazione UNESCO e sulla possibilità di avere altri vincoli ambientali che limiterebbero ulteriormente le attività economiche espansive all'interno del Parco.

Stacchiotti: precisa che il sistema di tutela oggi presente sul territorio grazie all'istituzione del Parco Naturale del Conero è sufficiente per l'UNESCO e quindi esclude categoricamente un aggravamento vincolistico. Il riconoscimento del Geoparco è un'ulteriore valorizzazione di quello che sino ad oggi si è fatto e si sta facendo nel nostro prezioso territorio.

G. Orciani: presa la parola afferma che la politica oggi è ferma compreso il governo regionale e sarà difficile vedere un miglioramento ma spera di sbagliarsi.

Aliventi: Condivide l'impossibilità di approvare il bilancio di previsione in questa situazione di enorme incertezza (visto anche il parere del revisore dei Conti). Avuti chiarimenti sulle modalità di pagamento degli indennizzi dei danni che è garantito per quanto denunciato dagli agricoltori nel 2016, manifesta preoccupazioni sulla garanzia degli indennizzi per il 2017 oltre che sull'attività di verifica del danno da parte del personale del Conero in questo scenario di mancata copertura delle spese incompressibili.

Allo stesso modo ritiene che l'Ente Parco deve attivarsi a favore degli agricoltori che esercitano la loro attività nelle aree ricomprese in Natura 2000 per far sì non solo che gli agricoltori partecipino ai relative accordi agroambientali d'area, ma che sia coniugato il rispetto dell'ambiente con un'efficace ed equa politica di ristoro del mancato reddito alle aziende agricole. In caso contrario difficilmente tali misure potranno essere applicabili dagli imprenditori agricoli.

Terminata la discussione con voti unanimi la Comunità esprime parere favorevole di massima sui contenuti del Piano programma e appoggia il Consiglio Direttivo del Parco del Conero sulla decisione di non approvare il bilancio di previsione come protesta ad una politica regionale che non fa altro che procrastinare le decisioni sul futuro del Parco del Conero e non lo mette nelle condizioni di svolgere le fondamentali funzioni attribuite da legge regionale..

Alle ore 14:00 ha termine la seduta.